



serva che non bisogna trascurare una politica di riduzione dei costi la quale, se non può essere realizzata con una riduzione di personale, può essere perseguita efficacemente con un più razionale impiego del personale stesso, che annualmente subisce una necessaria riduzione in conseguenza delle quiescenze, delle dimissioni e dei decessi.

Chiri si dichiara pienamente d'accordo con Amadei sulla preminenza della finalità assicurativa sull'attività finanziaria dell'Istituto. Ritiene particolarmente proficui i contatti con l'organizzazione periferica e ne auspica la continuità. Ribadisce l'esigenza di ridurre i costi soprattutto mediante una più razionale organizzazione dei servizi contabili ed amministrativi.

Del Vecchio osserva che l'adozione dello zillme raggio per sanare il deficit dovuto all'accresciuto costo di gestione costituisce un rimedio illusorio ed in ogni caso temporaneo. Ritiene necessario un ritocco delle tariffe i cui margini non si rivelano sufficienti a coprire le spese di amministrazione.

Il Direttore Generale ed Amadei spiegano le ragioni che inducono a ritenere non elevabili le attuali tariffe, di cui sarebbe an-